

IL DONO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il gusto per le cose giuste

ANDREA SEGRÈ

Professore ordinario di Politica agraria internazionale presso l'Università di Bologna

15 marzo 2018

Andrea Segrè, professore universitario, ideatore e promotore di tante iniziative come la campagna europea Spreco Zero e il più grande parco tematico agro-alimentare al mondo (F.I.CO.), è intervenuto nella prima conferenza del ciclo primaverile organizzata dal Centro di Cultura "Cardinale Elia dalla Costa", all'interno del tema culturale "Kalos kai Agatos volano per la pace", che approfondisce l'idea che non può esserci bellezza se non c'è giustizia.

Per promuovere una nuova consapevolezza nel confronto dei consumi, il professore ha ideato il progetto "Last Minute Market", mercato dell'ultimo minuto, che recupera ciò che è in eccedenza per qualcuno, rendendolo disponibile per chi ha bisogno. L'importanza di questo scambio sta nel dono, che sprigiona l'istinto alla cura e alla condivisione, potenziando il valore relazionale presente nei beni, oltre a quelli di scambio e di uso.

A questa visione è strettamente collegato il concetto di economia circolare, che è il moto della natura, dove la materia, le risorse, vengono costantemente reimmesse nel ciclo senza creare scarti né sprechi, in contrapposizione all'economia lineare, volta unicamente a moltiplicare i beni "usa e getta".

Un aspetto importante della riflessione di Segrè riguarda il rapporto tra la grande casa comune, l'ecologia, e la casa piccola dell'economia. Nella casa piccola si tende a produrre, acquistare e consumare, ma poi ci si scontra con i limiti e i confini della eco-grande: l'acqua, l'energia, il suolo che non sono illimitati, ma si rinnovano nel tempo e hanno un ciclo di vita da rispettare. La giusta proporzione tra economia ed ecologia è il modo corretto per stare tutti bene.

Citando l'enciclica "Laudato si'. Sulla cura della casa comune" di papa Francesco, che va proprio in questa direzione, il relatore afferma che per uscire dalla trappola della crescita illimitata come unico modello di sviluppo, è fondamentale l'educazione, a partire dalla scuola.

Segrè, docente all'università di Bologna e di Trento, conosce bene il mondo giovanile e nella sua ultima pubblicazione "Il gusto per le cose giuste", si rivolge alle giovani generazioni, per coinvolgere i ragazzi e le ragazze di oggi ad un ragionamento sul futuro, sul loro domani, mostrando strade concrete da percorrere. Li invita a perseguire uno stile di vita che definisce "stilmedio", cioè una condotta basata sull'equilibrio personale, sulla cura di sé, degli altri, della natura, sulla sostenibilità ecologica, sulla circolarità dell'economia.

In questo libro, che è una lunga e appassionata lettera rivolta ai giovani, Segrè li esorta a crescere interiormente per diventare protagonisti attivi di una società che opera responsabilmente alla costruzione del bene comune.

